

# POESIA e MUSICA



*di*

Fabio Russo

Ivan Binetti

Filippo Leoni

Davide Bianchi

## INTRODUZIONE

Questo tema che abbiamo scelto, l'infinito, è un tema difficile da definire, infatti definire significa porre dei limiti ed è impossibile dare dei limiti all'infinito. Per questo motivo, ad esso, abbiamo accostato anche temi come la morte, la paura, l'immenso e la vertigine.

Il tema infinito compare spesso nelle canzoni o nelle poesie, ma non con il suo vero significato, bensì esso compare come un aggettivo (come ad esempio: amore infinito, gioia infinita, ecc...).

## POESIE

### X agosto

di Giovanni Pascoli

X agosto è una poesia scritta da Giovanni Pascoli (poeta italiano di fine '800). La poesia di Pascoli è caratterizzata da versi endecasillabi, sonetti e terzine coordinati che danno musicalità ai testi; anche in questa poesia sono presenti alcune di queste caratteristiche. Per quanto riguarda la sua ispirazione poetica Pascoli era incline ad un pessimismo esistenziale, riconducibile alla sua difficile infanzia e ai lutti familiari che lo segnaron.



Questa poesia è stata scritta in onore della morte del padre, avvenuta la notte di san Lorenzo, appunto il 10 agosto, del 1860.

Questa poesia si può accostare al tema dell'infinito e della morte.

Per quanto riguarda l'infinito, Pascoli ci dice che le stelle della volta celeste sono come delle lacrime che si perdono in un qualcosa di immenso.

Inoltre nella poesia l'autore paragona una rondine che viene uccisa e cade tra i rovi, a suo padre che viene ucciso anche lui ingiustamente.

Pascoli fa una metafora tra la rondine, che era l'unica fonte di sostentamento per i suoi piccoli, così come suo padre lo era per lui.

Come questa molte opere di Pascoli, hanno la morte come tema principale.

San Lorenzo , io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché si gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto :  
l'uccisero: cadde tra i spini;  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono ;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!

## In morte del fratello Giovanni

di Ugo Foscolo

### Presentazione poesia

In questa poesia Ugo Foscolo esprime il suo dolore per la morte del fratello Giovanni e dice che l'unica speranza che rimane è quella di ritrovarlo nella morte, visto che è stato esiliato e non può recarsi sulla sua tomba e quindi vorrebbe morire per ritrovare l'amato fratello Giovanni.



Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo  
di gente in gente, me vedrai seduto  
su la tua pietra, o fratel mio, gemendo  
il fior de' tuoi gentil anni caduto.

La Madre or sol suo dì tardo traendo  
parla di me col tuo cenere muto,  
ma io deluse a voi le palme tendo  
e sol da lunge i miei tetti saluto.

Sento gli avversi numi, e le secrete  
cure che al viver tuo furon tempesta,  
e prego anch'io nel tuo porto quiete.

Questo di tanta speme oggi mi resta!  
Straniere genti, almen le ossa rendete  
allora al petto della madre mesta.

## L'infinito

di Giacomo Leopardi

### Presentazione poesia

In questa poesia Leopardi descrive una esperienza personale, seduto su un rilievo vicino a casa sua ha di fronte a se una siepe che gli impedisce di vedere l'orizzonte.

Questo ostacolo materiale fa scattare in lui l'immaginazione immaginando spazi infiniti oltre l'orizzonte. la sensazione di infinito arriva anche attraverso l'udito, in questo caso il rumore prodotto dal fruscio del vento tra le foglie fa scattare ancora una volta nel poeta l'immaginazione, paragonandolo all'infinito. il poeta di fronte a queste sensazioni si lascia dolcemente trasportare



Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

## Ed è subito sera

di Salvatore Quasimodo

### Presentazione poesia

Questo componimento è stato scritto da Salvatore Quasimodo (poeta italiano nato nei primissimi anni del 900; la sua vita è caratterizzata da continui trasferimenti nei vari capoluoghi italiani, siccome il padre lavorava come ferroviere. Poeta "ermetico" ha ricevuto il premio nobel nel 1959).

Questa poesia sta a significare che l'uomo è colpito dalla illusione della felicità, (dal raggio del sole che subito tramonta), e arriva la morte che porta via la vita e cancella ogni cosa.

Il poeta vuole comunicare al lettore che ogni uomo è solo con se stesso mentre si illude di poter capire la vita e che la morte sopraggiunge quando meno te la aspetti.

*Ognuno sta solo sul cuor della terra  
trafitto da un raggio di sole:  
ed è subito sera*

# CANZONI

## Niente paura

di Luciano Ligabue

### Presentazione canzone

Questa canzone di Ligabue fa riferimento alla paura che si presenta davanti ai problemi che abbiamo durante la nostra esistenza, ma alla fine tutto si risolverà col passare del tempo, che è in grado di cambiare tutto. Col tempo inoltre passa ogni cosa:anni, donne, sogni...questi valori infatti sono fondamentali per superare i problemi e la paura che ci investe quando ci troviamo di fronte a essi.



A parte che gli anni passano per non ripassare più  
e il cielo promette di tutto ma resta nascosto lì dietro il suo blu  
ed anche le donne passano qualcuna anche per di qua  
qualcuna ci ha messo un minuto  
qualcuna è partita ma non se ne va  
Niente paura, niente paura  
Niente paura, ci pensa la vita mi han detto così...  
Niente paura, niente paura  
niente paura, si vede la luna perfino da qui.  
A parte che ho ancora il vomito per quello che riescono a dire  
Non so se son peggio le balle oppure le facce che riescono a fare.  
A parte che i sogni passano se uno li fa passare  
alcuni li hai sempre difesi altri hai dovuto vederli finire  
Niente paura, niente paura  
Niente paura, ci pensa la vita mi han detto così...  
Niente paura, niente paura  
niente paura, si vede la luna perfino da qui.  
Tira sempre un vento che non cambia niente  
mentre cambia tutto sembra aria di tempesta.  
Senti un po' che vento forse cambia niente  
certo cambia tutto sembra aria bella fresca.  
A parte che i tempi stringono e tu li vorresti allargare  
e intanto si allarga la nebbia e avresti potuto vivere al mare.  
Ed anche le stelle cadono alcune sia fuori che dentro  
per un desiderio che esprimi te ne rimangono fuori altri cento.  
Niente paura, niente paura  
Niente paura, ci pensa la vita mi han detto così...  
Niente paura, niente paura  
niente paura, si vede la luna perfino da qui.  
Niente paura, niente paura.

# L'infinito

di Raf

## Presentazione canzone

L'infinito. questa canzone è stata scritta da Raffaele Riefoli, in arte "raf" (raf inizia la sua carriera nel 1983 incidendo self control; prima di diventare famoso frequentò un ciclo di lezioni all'età di 14 anni; ancora oggi, all'età di 51 anni, canta ancora e ha inciso molti dischi riscuotendo molto successo).

Come si capisce già dal titolo, questa canzone è riconducibile al tema dell'infinito.

Raf pone una domanda alla persona per la quale ha scritto la canzone, una ragazza, che è: l'infinito sai cosa è? Proprio lui si risponde dicendo che è l'irraggiungibile fine o meta che si rincorre per tutta la vita. Infine egli dice che il vero amore è infinito.



L'ironia del destino vuole che io sia ancora qui a pensare a te nella mia mente flash ripetuti, attimi vissuti con te.

E' passato tanto tempo ma tutto è talmente nitido, così chiaro e limpido che sembra ieri...

Ieri, avrei voluto leggere i tuoi pensieri scrutarne ogni piccolo particolare ed evitare di sbagliare, diventare ogni volta l'uomo ideale, ma quel giorno che mai mi scorderò mi hai detto: "non so più se ti amo o no ... domani partirò sarà più facile dimenticare... dimenticare... ... e adesso che farai?" Risposi: "io...non so" quel tuo sguardo poi lo interpretai come un addio, senza chiedere perché, da te mi allontanai ma ignoravo che in fondo non sarebbe mai finita.

Teso, ero a pezzi ma un sorriso in superficie nascondeva i segni d'ogni cicatrice nessun dettaglio che nel rivederti potesse svelare quanto c'ero stato male, quattro anni scivolati in fretta e tu mi piaci come sempre... forse anche di più, mi hai detto: "so che è un controsenso ma l'amore non è razionalità...non lo si può capire..." ed ore a parlare, poi abbiam fatto l'amore... ed è stato come morire... prima di partire. Potrò mai dimenticare... dimenticare...

L'infinito sai cos'è? ... L'irraggiungibile fine o meta  
Che... rincorrerai per tutta la tua vita,  
"ma adesso che farai?... adesso io ... non so..." infiniti noi  
so solo che non potrà mai finire  
mai ovunque tu sarai, ovunque io sarò  
non smetteremo mai  
se questo è amore ... è amore infinito

## Mi fido di te

di Jovanotti

### Presentazione canzone

Questa canzone è stata scritta da Lorenzo Cherubini, in arte "Jovanotti" (nato il 27 settembre del 1966 a Roma. I suoi esordi sono legati ad una sorta di musica dance che mescola i nuovi suoni dell'hip hop d'oltreoceano, un genere decisamente poco conosciuto nell'Italia degli anni Ottanta).

Questa canzone ha un significato molto profondo perchè il cantante ci dice di fidarci gli uni degli altri.

*Case di pane, riunioni di rane  
vecchie che ballano nelle cadillac  
muscoli d'oro, corone d'alloro  
canzoni d'amore per bimbi col frack  
musica seria, luce che varia  
pioggia che cade, vita che scorre  
cani randagi, cammelli e re magi*

*RIT:*

*forse fa male eppure mi va  
di stare collegato  
di vivere di un fiato  
di stendermi sopra al burrone  
di guardare giù  
la vertigine non è  
paura di cadere  
ma voglia di volare*

*mi fido di te {x4}  
io mi fido di te  
ehi mi fido di te*

*cosa sei disposto a perdere*

*Lampi di luce, al collo una croce  
la dea dell'amore si muove nei jeans  
culi e catene, assassini per bene  
la radio si accende su un pezzo funky  
teste fasciate, ferite curate*

*l'affitto del sole si paga in anticipo  
prego  
arcobaleno, più per meno meno*

*RIT*

*mi fido di te {x3}  
cosa sei disposto a perdere  
mi fido di te {x2}  
io mi fido di te  
cosa sei disposto a perdere*

*rabbia stupore la parte l'attore  
dottore che sintomi ha la felicità  
evoluzione il cielo in prigione  
questa non è un'esercitazione  
forza e coraggio  
la sete il miraggio  
la luna nell'altra metà  
lupi in agguato il peggio è passato*

*RIT*

*mi fido di te {x3}  
cosa sei disposto a perdere  
eh mi fido di te  
mi fido di te {x3}  
cosa sei disposto a perdere.*

## Gioia infinita

dei Negrita

### Presentazione canzone

I negrita sono un gruppo rock formatosi negli anni '90, pubblicando una decina di album. gioia infinita è il singolo estratto dall'album el dorado, uscito nel 2008. la canzone parla di un viaggio intrapreso dalla band che sta per concludersi e dopo aver visto nuovi posti e nuove facce pensano che la gioia che gli ha procurato quel viaggio resterà per sempre nei loro cuori (appunto gioia infinita).



L'onda lunga dell'asfalto schiaccia le parole,  
sguardi persi oltre i vetri, oltre di noi...  
il ritorno porta addosso mal di testa e mal  
d'anima, nei silenzi ognuno piano fruga dentro  
di se.. Dal coma proverò a riemergere,  
nelle nebbie mie lisergiche, omadonna che ora  
era, era oggi o ieri sera?  
20 notti e poco giorno... me le sento ora che  
torno... ora che la fiesta è andata,  
pace amore e GIOIA INFINITA...  
(Como un rio, como el mar, como el sol)...  
GIOIA INFINITA...  
(Luz de luz mata mi dolor)...  
GIOIA INFINITA  
(Como un rio, como el mar, como el sol)...  
...INFINITA  
(Luz de luz mata mi dolor)...  
daria cada dia lo que fuera para que no  
terminara, para tenerla siempre....  
llevo adentro la sonrisa y la palabra que algun  
dia me hieiron mas fuerte,....  
alguien lleva todavia el fuego sacro de la  
alianza.... te prometo que de ti ya no me olvido  
viejo hermano..... el cielo va a estallar...  
ilumina la ciudad.... CANTANDO SE MUEVE EL  
MUNDO, VIVA LA VERDADERA AMISTAD,  
una cosa rara ... un oceano nos separa.....  
brindo por nosotros y por esta vida buena.  
Como un rio, como el mar, como el sol)...  
GIOIA INFINITA...  
(Luz de luz mata mi dolor)...

GIOIA INFINITA  
(Como un rio, como el mar, como el sol)...  
GIOIA INFINITA  
(Luz de luz mata mi dolor)...

(senti Roy come spacca con la tromba  
questa è la ricetta della buena onda  
senti la tromba, piega la bomba, piega la  
bomba...)

brindo a voi e a questa vita,  
pace amore e GIOIA INFINITA...  
(Como un rio, como el mar, como el sol)...  
GIOIA INFINITA...  
(Luz de luz mata mi dolor)...  
GIOIA INFINITA  
(Como un rio, como el mar, como el sol)...  
GIOIA INFINITA  
(Luz de luz mata mi dolor)...

Dal koma proverò a riemergere,  
nelle nebbie mie lisergiche,  
omadonna che ora era,  
era oggi o ieri sera?  
20 notti e poco giorno...  
me le sento ora che torno...  
ora che la fiesta è andata,  
pace amore e GIOIA INFINITA...  
GIOIA INFINITA...  
GIOIA INFINITA...  
GIOIA INFINITA...